



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIO FEDI"
01026 GROTTE S. STEFANO (VT)
 (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)
 Via Puglia, 25 – tel./ 0761/367026- fax 0761/367046
 C.F. 90056690564 – C.U. UF1V31 – Conto di tesoreria unica: 0318092
 C.M. VTIC80800L – Codice IPA: istsc_vtic808001
 e mail: vtic808001@istruzione.it - vtic808001@pec.istruzione.it
www.piofedi.edu.it

I. C. - "PIO FEDI"- GROTTE S. STEFANO
 Prot. 0008669 del 13/09/2022
 IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
 Ai docenti funzioni strumentali
 E p.c. al Consiglio d'Istituto
 Alla RSU
 Ai genitori
 Al personale ATA
 All'Albo della scuola e sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni recante "*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il R.A.V e gli esiti dell’autovalutazione di Istituto;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell’anno scolastico 2021/22;
- VISTO il Documento *L’autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di Lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 24 maggio 2017 presso il sistema educativo d’istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- PRESO Atto che l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;
- RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- PRESO ATTO che l’art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell’Istruzione;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

- CONSIDERATO CHE:
 - l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi*;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento;

Al Fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente *Atto di indirizzo* al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle

risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

❖ INDIRIZZI /ORIENTAMENTO PER LE ATTIVITA DELLA SCUOLA

- *Promuovere il successo formativo di ciascun alunno*
- *Sviluppare azioni che mirano a garantire il successo formativo curandone l'aspetto motivazionale, relazionale e disciplinare;*
- *Attivare percorsi personalizzati per alunni con Bes e realizzare azioni di recupero e potenziamento per alunni in difficoltà;*
- *Potenziare le azioni e gli strumenti che orientino in modo efficace le scelte personali future*
- *Garantire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;*

- *Fornire una guida affinché le potenzialità personali emergano e siano valorizzate;*
- *Favorire l'inclusione nelle modalità più idonee*
- *Curare l'accoglienza e l'inserimento anche dei contesti familiari attraverso azioni efficaci;*
- *Promuovere l'inclusione di alunni stranieri con l'obiettivo di un tangibile inserimento scolastico;*
- *Sviluppare le competenze comunicative nelle varie forme;*
- *Consolidare e potenziare le competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche;*
- *Favorire e potenziare le competenze digitali anche attraverso approcci sperimentali e pratiche didattiche innovative;*

❖ INDIRIZZI /ORIENTAMENTO PER LE SCELTE GESTIONALI E AMMINISTRATIVE

Nel rispetto delle competenze degli OOC e coerenti alle finalità dell'offerta formativa, va ricercata una partecipazione attiva delle componenti della scuola nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività al fine di dar vita a una comunità educante fatta di professionisti che, con l'integrità, la coerenza e l'esempio, offrono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

- *Curare il rispetto dell'unicità della persona e l'equità della proposta formativa per garantire il massimo livello di sviluppo rispetto a diversi livelli di partenza;*
- *Rendere l'apprendimento un processo significativo che fornisca all'alunno competenze che consentano di decodificare il mondo circostante;*
- *Garantire una azione didattica qualitativa: introdurre standard di valutazione; prove comuni d'Istituto; curricolo per lo sviluppo di competenze trasversali, promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze; potenziare la didattica laboratoriale e di gruppo; adottare metodologie differenziate, attive e partecipative che promuovano il senso critico; privilegiare metodi cooperativi e ricerca; potenziare l'utilizzo delle tecnologie; privilegiare la sperimentazione e l'innovazione; sviluppare la partecipazione e la collegialità anche nella stesura dei documenti fondanti e nella verifica della loro efficacia; sviluppare la collaborazione tra scuola-studenti-famiglia; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità alla scuola;*
- *Pianificare azioni strategiche per la continuità e l'orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;*
- *Favorire i rapporti con il territorio attraverso convenzioni, accordi di rete tra scuole e con enti locali per promuovere forme di cooperazione e partecipazione;*
- *Curare l'efficienza e la trasparenza attraverso l'informazione e la comunicazione; attraverso il monitoraggio dei processi per il miglioramento; attraverso la semplificazione delle procedure nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione;*
- *Potenziare la qualità dei servizi attraverso indagini di gradimento e attraverso azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti e del personale, la soddisfazione delle famiglie;*
- *Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e con l'adesione a progetti PON e*

proposte PNRR;

- *Curare la formazione del personale con proposte legate al PdM, al tema della valutazione per competenze, alla didattica per competenze, alla gestione delle dinamiche relazionali, all'approccio motivazionale ed emozionale nell'apprendimento; al supporto della gestione amministrativa anche del personale ATA, DSGA e DS; promuovere la valorizzazione del personale docente e ATA attraverso percorsi formativi innovativi;*
- *Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione e informazione anche a livello digitale nel rispetto della normativa sulla privacy;*

❖ **INDIRIZZI/ORIENTAMENTO PER LA STESURA DEL PTOF**

- *Progettare un'Offerta formativa triennale in coerenza con i traguardi di apprendimento e competenze attesi e declinati nelle Indicazioni Nazionali e Linee guida coerentemente alle esigenze del contesto e dell'utenza:*
- *Destinare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione, al successo formativo, alla didattica speciale per alunni in difficoltà per varie cause; all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; alla individualizzazione e personalizzazione per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;*
- *Pianificare azioni e prevedere percorsi per valorizzare la scuola in quanto comunità attiva che interagisce con le famiglie e la comunità;*
- *Orientare i percorsi formativi offerti nel Ptof verso un potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di cittadinanza attiva e democratica, al potenziamento di competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) e al potenziamento di competenze relazionali ed emotive;*
- *Definire indicatori di qualità per osservare e valutare i processi e le azioni intraprese ed inserite nel Ptof, con particolare attenzione alla sperimentazione didattica;*
- *Rafforzare la costruzione del curricolo d'Istituto anche aperto e più aderente allo sviluppo delle neuroscienze sull'apprendimento migliorandone le fasi di progettazione, sviluppo e verifica;*
- *Apportare modifiche all'impianto metodologico con il fine di andar oltre il solo approccio trasmissivo per contribuire concretamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e di quelle trasversali (imparare ad imparare, iniziative di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche):*
- *Personalizzare i curricoli verso un reale supporto agli alunni, sia quelli in difficoltà che quelli particolarmente dotati;*
- *Diminuire la percentuale di dispersione e fronteggiare l'abbandono;*
- *Effettuare un controllo-monitoraggio sugli alunni a rischio per intervenire efficacemente;*
- *Potenziare la verifica dei risultati a distanza per revisionar e apportare gli opportuni adeguamenti migliorativi al curricolo;*
- *Potenziare il ruolo e i compiti dei dipartimenti e delle FS al Ptof;*

- *Implementare il sistema di comunicazione, la condivisione e l'informazione tra il personale, gli alunni e le famiglie;*
- *Promuovere la condivisione delle regole di convivenza ed esercizio dei ruoli nell'istituzione scolastica;*
- *Diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;*
- *Prevedere nelle attività una pianificazione precisa (livello di partenza, obiettivi, indicatori quantitativi e qualitativi)*

❖ CONSOLIDAMENTO DELLA DIMENSIONE EUROPEA

- *Promuovere il programma Europeo Erasmus+ e le attività di mobilità europea per migliorare la qualità, l'efficacia dei percorsi di apprendimento e per lo staff della scuola;*
- *Migliorare le competenze del personale della scuola per rafforzare la qualità dell'insegnamento;*
- *Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative nei paesi europei per innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola;*
- *Creare connessioni e riconoscimenti di istruzione formale, non formale ed informale;*
- *Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano;*
- *Incrementare l'utilizzo della community online di docenti europei E-twinning,*

❖ PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PRATICHE EDUCATIVO-DIDATTICHE INNOVATIVE

La flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa è finalizzata alla realizzazione del curricolo della scuola e al raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso la valorizzazione delle potenzialità, la collaborazione, la progettazione, l'interazione con le famiglie e con il territorio, in particolare con:

- *Orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;*
- *Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;*
- *Potenziamento del curricolo obbligatorio;*
- *Potenziamento del tempo scuola, rimodulazione dell'orario e organizzazione di gruppi-classe;*
- *Apertura nei periodi estivi della scuola e nelle ore pomeridiane anche per le proposte di attività educative, ricreative, culturali e sportive da parte degli enti locali e associazioni del territorio;*

❖ PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E SPUNTI PROCEDURALI

Risulta molto importante decidere e **pianificare i momenti della lezione**, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, le attrezzature e le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione e adattamento/personalizzazione, gli strumenti compensativi e le misure dispensative; l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con Bes, gli esercizi di recupero, potenziamento e ritenzione degli apprendimenti.

Altrettanto importante e degno di evidenza è l'accento da porre **sull'innovazione delle pratiche di insegnamento** che sia orientata a modelli di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi per lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e, allo stesso tempo, mettere al centro dei processi l'alunno attivo in situazioni di problem solving al fine di ottenere un apprendimento strategico e metacognitivo.

Per tale motivo, si privilegiano modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono gli alunni in modo che ognuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni. A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, discussione guidata, gioco di ruolo, debate, tutoring, compiti di realtà, riflessioni metacognitive su processi e strategie.

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa per incoraggiare i nostri alunni/studenti a proseguire con sicurezza il loro cammino formativo, con la consapevolezza delle proprie capacità ma fornendo, contestualmente, l'opportunità di migliorare.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti diffusi e non circoscritti, bisognerà riflettere sulle scelte didattiche effettuate che non hanno prodotto i risultati attesi per valutare la possibilità di cambiare strategie e modalità di gestione della classe. La qualità di un intervento didattico è legata al suo valore aggiunto, al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione a prescindere dalle variabili di contesto.

A tal riguardo anche **l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti** risulta una componente importante per aumentare la motivazione degli alunni, la loro operosità e il loro coinvolgimento per la costruzione della conoscenza.

La riflessione sull'andamento del percorso formativo, sulle situazioni emerse e osservate, sulle criticità registrate per cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni, per rivedere modalità e scelte operate, per sfruttare ulteriori risorse metodologiche, umane e strumentali al fine del miglioramento dei processi e dei risultati risulta, pertanto, fondamentale.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, accertamento dei pre-requisiti, presentazione del compito di apprendimento, valutazione formativa) e di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, progetti, presentazioni...) anche e soprattutto privilegiando le nuove tecnologie.

Tutto ciò evidenziato e consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio dei Docenti, si richiama ad una lettura del presente atto che possa favorire deliberazioni orientate all'efficacia, efficienza, imparzialità, trasparenza, richieste dalle Pubbliche amministrazioni

Il Piano dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;

- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (L.107/2015 comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e aggiornamento.

La scrivente ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna DIANA**